



REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLA SICILIA
**SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA
IDRAULICA**
Via Giovanni Bonsignore, 1 - 90135 – Palermo

Prot. n. 7829 del 04/11/2019

Trasmissione tramite PEC

Rif.: nota prot. n. U-C.U. n.1179 del 11.09.2019

Al Commissario Straordinario Unico
per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di
collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane
(Sentenze urbane di condanna della Corte di Giustizia
dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13)

D.P.C.M. del 26/04/2017

Via Calabria, 35 - 00187 ROMA

E-mail PEC: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Ufficio del R.U.P.

Ing. Riccardo Costanza

E-mail:

pr.costanza@sogesind.it

Coordinatore del Gruppo di Progettazione

Ing. Damiano Galbo

E-mail PEC:

hydroeng@pec.it

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia

Piazza marina – Salita Intendenza n. 2

90133 PALERMO

E-mail PEC

dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it

Al Signor Sindaco

del Comune di Pace del Mela (ME)

E-mail PEC:

protocollo@pec.comune.pacedelmela.me.it

OGGETTO: Collettore di adduzione all'ID dell'ex ASI di Giammoro – cod. ID 33406 – Delibera CIPE n.60/2012. Esecuzione dei servizi integrati di progettazione definitiva/esecutiva, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e servizi di rilievo ed indagini a supporto della progettazione per l'intervento denominato "Collettore di adduzione all'ID dell'ASI di Giammoro".

Autorizzazione Idraulica Unica ex D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii..

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**



VISTO l'art.3, commi 1 e 2, della L.R. 8 Maggio 2018 n.8 che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il comma 4 del succitato art. 3 che dispone che all'Autorità sia affidato il compito di assicurare la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idrogeologico, il risanamento delle acque, la manutenzione dei corpi idrici, la fruizione e la gestione del patrimonio idrico e la tutela degli aspetti ambientali nell'ambito

dell'ecosistema unitario del bacino del distretto idrografico della Sicilia e che, pertanto, ha disposto al transito all'Autorità in materia di Demanio Idrico di cui al comma 7 dell'art.71 della L.R. 15/5/2013 n. 9 e ss.mm.ii, nonché le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto presidenziale 12 febbraio 2019, n. 4 (G.U.R.S. p. I, n. 17 del 19/04/2019 (n. 18) S.O.) con il quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 3, commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia che, nel funzionigramma allegato (sostituito dal corrispondente funzionigramma di cui all'Allegato A del decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12) individua il demanio idrico fluviale fra le competenze di detta Autorità;

VISTO il decreto presidenziale n. 12 del 27 giugno 2019, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii, il quale sostituisce il funzionigramma allegato al succitato D.P. n. 4/2019;

VISTO il D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

VISTO l'Art.93 del R.D.523/1904;

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico) della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.C.M. 07/03/2019 "*Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*" (G.U. Serie Generale n.198 del 24/08/2019);

VISTO il Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e l'Agenzia del Demanio, sottoscritto l'8 novembre 2018 sulla scorta dell'apprezzamento espresso con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 280 del 31/07/2018, secondo il quale viene stabilito, fra l'altro, il formale trasferimento dallo Stato alla Regione dei corsi d'acqua ancora appartenenti al Demanio dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 4029 del 17/07/2019 con la quale l'Autorità di Bacino, a seguito della riunione del "Tavolo Tecnico per l'individuazione dei corsi d'acqua da trasferire al demanio regionale" tenutasi in data 10/07/2019, ha comunicato i propri indirizzi applicativi all'Agenzia del Demanio ed al Dipartimento Regionale Tecnico, secondo i quali questa Autorità di Bacino, nelle more della formalizzazione del succitato trasferimento, può rilasciare l'Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 per l'accesso e l'esecuzione degli interventi anche nei corsi d'acqua rientranti nel demanio idrico fluviale dello Stato;

VISTO il D.S.G. n. 55 del 07/08/2019 e ss.mm.ii. con il quale questa Autorità di Bacino ha istituito l'Autorizzazione Idraulica Unica e che disciplina le modalità di rilascio della stessa;

VISTA la nota U-C.U. n.1179 del 11.09.2019, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 5579 del 11/09/2019, con la quale il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze urbane di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13) D.P.C.M. del 26/04/2017, ha invitato questo Ufficio, a seguito dell'indizione della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241-90, al rilascio dei pareri di competenza riguardanti il progetto esecutivo denominato "Collettore di adduzione all'ID dell'ex ASI di Giammoro";

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi dai quale si evince che il progetto esecutivo denominato "*Collettore di adduzione all'impianto dell'ASI di Giammoro*" prevede la realizzazione delle infrastrutture fognarie per il collettamento dei reflui provenienti dai Comuni di Torregrotta, Valdina, Venetico, della frazione di Cardà del Comune di Roccavaldina e della frazione di Monforte Marina del Comune di Monforte San Giorgio presso l'impianto di depurazione dell'ASI di Giammoro. Gli interventi previsti nel progetto esecutivo sono:

- opere per la realizzazione dei collettori emissari (in pressione ed a gravità) E1, E2 e E3 da posare con tecnica di scavo tradizionale;
- sistema di pretrattamento compatto dei reflui da collocarsi nell'area dell'impianto di depurazione di Torregrotta;
- realizzazione di n.2 impianti di sollevamento (IS1 Torregrotta ed IS2 Monforte Marina) equipaggiati delle necessarie apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche;
- realizzazione del sistema di controllo ed impianti elettrici a servizio del sistema di pretrattamento e degli impianti di sollevamento;
- strutture metalliche in acciaio per l'ancoraggio delle tubazioni ai viadotti "Niceto" e "Muto".



RILEVATO CHE, l'opera ricade all'interno dei seguenti Piani Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.):

- "Bacino idrografico del torrente Saponara (002) e area Territoriale tra i Bacini T.te Saponara e Fra Niceto (003)" approvato con il D.P.R. n.457 del 25/09/2007 (G.U.R.S. n. 57 del 07/12/07) e ss.mm.ii;
- "Bacino idrografico della Fra Niceto e dell'area Territoriale tra la Fra Niceto e il Torrente Muto (004)" approvato con il D.P.R. n.252 del 07/10/2005 (G.U.R.S. n. 53 del 09/12/05) e ss.mm.ii;
- "Bacino idrografico del Torrente Muto (005)" approvato con il D.P.R. n.269 del 02/07/2007 (G.U.R.S. n. 37 del 17/08/07) e ss.mm.ii;
- "Bacino idrografico del torrente Corriolo (006) e Area Territoriale tra i Bacini del T.te Muto e del T.te Corriolo (006a) e Area Territoriale tra i Bacini del T.te Corriolo e del T.te Mela(006b)";

CONSIDERATO che il progetto esecutivo prevede l'attraversamento in parallelo della fiumara Niceto e del Torrente Muto mediante l'ancoraggio delle tubazioni agli impalcati degli omonimi viadotti con strutture metalliche in acciaio inox.

CONSIDERATO che la Fiumara Niceto della Provincia di Messina classificato al n. 17 dell'elenco delle acque pubbliche approvato con R.D. 8/12/1932, non risulta trasferito al Demanio Idrico della Regione Siciliana con il D.P.R. n. 1503/1970 e pertanto è a tutt'oggi appartenente al Demanio Idrico Fluviale dello Stato;

CONSIDERATO che il Torrente Muto della Provincia di Messina classificato al n. 24 dell'elenco delle acque pubbliche approvato con R.D. 8/12/1932, non risulta trasferito al Demanio Idrico della Regione Siciliana con il D.P.R. n. 1503/1970 e pertanto è a tutt'oggi appartenente al Demanio Idrico Fluviale dello Stato;

VISTO la nota prot. n. 7143 del 18/10/2019, con la quale il Servizio 3 di questa Autorità ha espresso **parere favorevole** di compatibilità idraulica per l'autorizzazione di cui al R.D. 523/1904 e di compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI;

AUTORIZZA

il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane all'accesso in alveo della Fiumara Niceto e e del Torrente Muto ed alla realizzazione degli interventi di cui al progetto in parola, come indicato nella documentazione progettuale scaricata digitalmente e secondo le seguenti prescrizioni:

- è fatto obbligo attenersi alle prescrizioni contenute nel parere n. 7143 del 18/10/2019 emesso dal Servizio 3 di questa Autorità, di seguito integralmente riportate:
- I lavori dovranno essere eseguiti in conformità ai tipi delle opere allegate all'istanza e condotti in modo non arrecare danni a terzi;
- che venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- che vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- che vengano programmati con scadenze adeguate e con oneri a carico degli Enti competenti, interventi di manutenzione sull'alveo in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso;
- che il Soggetto Attuatore si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri, autorizzazioni e concessioni necessari alla realizzazione delle opere in argomento, nel rispetto delle normative vigenti.

L'autorizzazione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi e dovranno essere comunicate alla Segreteria dell'Autorità di Bacino le date di inizio e di ultimazione lavori con l'attestazione che gli stessi sono stati eseguiti in conformità alla presente autorizzazione, corredata da documentazione fotografica che riporti le varie fasi dell'intervento.

- dovranno essere adottate, durante i lavori, tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento durante la fase di cantiere;



- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- dovranno essere garantite attraverso la predisposizione di un piano di manutenzione condizioni di officiosità idraulica del corso d'acqua;
- durante l'esecuzione dei lavori si curerà che i materiali di rifiuto provenienti dalla pulizia siano trasportati fuori dalla sede dell'alveo e conferiti in discarica all'uopo autorizzata, in modo da evitare la formazione di ostacoli di qualsiasi entità al libero e regolare deflusso delle acque fluviali.
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private.
- in caso di eventi meteorici eccezionali si dovrà provvedere alla rimozione delle opere provvisorie allestite in fase di cantierizzazione che impediscono il regolare deflusso delle acque, senza preavviso da parte dell'Amministrazione concedente.
- oltre alle suesposte indicazioni, codesta Ditta è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

Prima dell'inizio dei lavori di realizzazione delle opere in argomento, codesta struttura commissariale dovrà avanzare alla Direzione Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio apposita istanza di concessione per l'attraversamento delle aree del demanio idrico fluviale della Fiumara Niceto e del Torrente Muto. La concessione sarà poi volturata al soggetto destinatario delle opere da realizzare.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione in ossequio al comma 5 dell'art. 62 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione o al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.



IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Francesco Greco

